

# Il Covid sale in tutta la regione “Subito il vaccino ai fragili”

I dati Gimbe: a Modena + 137% di casi. “La priorità è proteggere gli over 60’

Salgono contagi e ricoveri, mentre si aspettano dal governo risposte che tardano ad arrivare: date precise sulle forniture dei nuovi vaccini per far cominciare la campagna e indicazioni sui comportamenti da tenere a scuola. I dati che la Fondazione Gimbe ieri ha suddiviso anche per provincia mettono in luce un aumento sensibile nell'ultima settimana presa in esame (dal 7 al 13 settembre) e anche se i numeri assoluti so-

no bassi, bisogna considerare due fenomeni, che Nino Cartabellotta, presidente di Gimbe, sottolinea: i pochi tamponi fatti e la mancanza di comunicazioni certe sugli esiti.

di Capelli • a pagina 2

## Il Covid rialza la testa anche con pochi tamponi A Modena +137% di casi

I dati Gimbe dal 7 al 13  
con crescita di ricoveri  
L'età media dei positivi  
è di 59 anni

di Eleonora Capelli

Salgono contagi e ricoveri, mentre si aspettano dal governo risposte che tardano ad arrivare: date precise sulle forniture dei nuovi vaccini per far cominciare la campagna e indicazioni sui comportamenti da tenere a scuola. I dati che la Fondazione Gimbe ieri ha suddiviso anche per provincia mettono in luce un aumento sensibile nell'ultima settimana presa in esame (dal 7 al 13 settembre) e anche se i numeri assoluti sono bassi, bisogna considerare due fenomeni che Nino Cartabellotta, presidente di Gimbe, sottolinea: il fatto che vengono fatti pochi tamponi e

che il loro esito non viene spesso comunicato al dipartimento di salute pubblica perché non ci sono più regole sull'isolamento.

I tamponi vengono eseguiti ormai solo in ospedale e proprio a questa



Peso:1-15%,2-33%

caratteristica viene ricondotto ad esempio l'aumento record di Modena, dove in una settimana i casi sono cresciuti del 137,3%. È la percentuale più alta in regione, in Italia superata solo dal +250% di Enna, anche se ovviamente si partiva da numeri bassi, perché l'incidenza rimane di 28 casi ogni 100 mila abitanti. Una delle spiegazioni che vengono date per questa impennata è proprio la riapertura a pieno regime di alcuni reparti, come le chirurgie, che prevedono l'esecuzione del tampone prima dell'intervento. Anche a Bologna, l'aumento nell'ultima settimana presa in esame è quasi del 60%, anche ieri si contavano 94 casi in più (secondo i dati regionali).

«Noi in questo momento non abbiamo particolari preoccupazioni - ha spiegato pochi giorni fa a proposito di questi dati Lorenzo Roti, direttore sanitario dell'Ausl - dobbiamo avere la capacità in ospedale, quando un paziente ha necessità di essere ricoverato non per una patologia Covid correlata ma per un altro motivo, come un politrauma, di trovare una corretta sistemazione, in parti-

colare in terapia intensiva dove il setting è più complicato rispetto ai reparti perché si lavora in spazi aperti. Quindi non si possono fare le "bolle" per i pazienti con il Covid».

Si ricomincia a vedere qualche persona con la mascherina, si punta soprattutto alla «piena adesione alla nuova campagna vaccinale». Per questo mancano ancora le indicazioni del ministero sulle quantità in arrivo e sulle date, anche se si guarda alla settimana dal 9 al 16 ottobre. Poi dal 20 dovrebbero cominciare le somministrazioni, con la collaborazione dei medici di base anche come elemento di "persuasione".

In questo momento comunque in regione l'indice Rt è attestato sopra 1, l'incidenza per 100 mila abitanti è 45 nuovi casi, in aumento sulla settimana precedente, mentre i posti letto in area medica occupati da pazienti con il Covid sono sopra la media nazionale (4,4%) come quelli in terapia intensiva (1,3%). Ieri l'andamento è sembrato stabilizzarsi: con 351 nuovi casi in un giorno, una media di 59,32 anni, e 135 casi attivi in più, che in totale risultano 5mila in

tutta l'Emilia-Romagna. Ma i ricoveri ordinari che sabato erano 400, lunedì sono stati 463 e ieri 457. In terapia intensiva invece il numero dei pazienti è stabile, oscilla tra 11 e 12 da qualche giorno. Anche il numero dei decessi, l'indicatore più delicato in questo caso, era ieri pari a 4, uno a Reggio Emilia e uno a Modena, 2 a Rimini.

Ma all'arrivo dei nuovi vaccini manca circa un mese ed è per questo che i medici sempre più spesso invitano a usare la mascherina: per il richiamo bisognerà aspettare, mentre il Covid si sta diffondendo adesso.

*Nella settimana presa in esame anche Bologna segna un +60%*



**Nino Cartabellotta**  
Presidente Fondazione Gimbe, che analizza e confronta i dati sulla sanità e, negli ultimi anni, in particolare sul Covid



Peso:1-15%,2-33%